



Quel che accadde quando due mesi fa duecento pastori sardi arrivarono a Civitavecchia

→ **Multati** duramente per la discesa a Civitavecchia. Tre di loro sono stati anche indagati

→ **Il 3 marzo** andranno dal Papa. «Protesteremo contro chi ci ha messo alla fame»

I pastori sardi oggi in Borsa «Strozzati dalle multinazionali»

I pastori sardi oggi saranno a Milano per protestare contro le multinazionali che stanno uccidendo il loro lavoro. Multati duramente e indagati per i fatti, in cui sono stati vittime, del 28 dicembre scorso.

PAOLA MEDDE
CAGLIARI

Trattenuti per un'intera giornata sulla banchina del porto di Civitavecchia, manganellati e caricati a freddo dagli agenti di polizia. Ora, per i trecento pastori sardi a

cui lo scorso 28 dicembre fu impedito con la forza di raggiungere Roma, dove avrebbero dovuto tenere una conferenza stampa, l'ennesimo schiaffo: tre di loro sono indagati per resistenza a pubblico ufficiale e quaranta sono stati multati per manifestazione non autorizzata, con sanzioni che vanno dai 2.500 ai diecimila euro.

NON SI FERMANO

Alla vigilia della nuova manifestazione che il Movimento Pastori Sardi si prepara a inscenare oggi sotto la Borsa di Milano, arriva la notizia

degli atti disposti dalla Procura di Civitavecchia. Sul registro degli indagati sono finiti Felice Floris, leader della protesta, che quel giorno nel tentativo di trattare «il disse-

Il 28 dicembre
«La polizia ci ha bloccato allo sbarco, picchiato, caricato»

questo» dei suoi compagni, fu trascinato a terra da tre poliziotti; Priamo Cottu, ammanettato e rila-

sciato solo dietro garanzia da parte di un sindaco lì presente; Andrea Cinus, spintonato con violenza dalle forze dell'ordine sulle grate di un cancello. È quest'ultimo a raccontare il suo 28 dicembre: «La polizia ci ha bloccato allo sbarco, picchiato, caricato e impedito di uscire dal porto di Civitavecchia per tutta la giornata. Ha persino vietato alle donne e ai bambini che erano con noi di andare in bagno. Lo Stato, quel giorno, ci ha messo sotto sequestro: quello che ci hanno fatto è un'offesa non solo a noi, ma a tutti i sardi. Ci dovrebbero chiedere scu-